

**Regione Toscana, Giunta Regionale**  
**Direzione Difesa del Suolo e Protezione Civile**  
**Settore Tutela Acqua e Costa**

(SCHEMA)

**AVVISO**

**PER LA DESIGNAZIONE DEL PRESIDENTE DEL COLLEGIO CONSULTIVO  
TECNICO, AI SENSI DELL'ART. 1 DELL'ALLEGATO V.2 AL D.LGS. N. 36/2023 PER I  
LAVORI DI “APPROVVIGIONAMENTO IDROPOTABILE DALL'INVASO DI  
MONTEDOGLIO SFRUTTAMENTO DELLA RISORSA IDRICA DA POZZO DELLA  
CHIANA ALL'IMPIANTO QUERCIONI LOTTO 1- II° STRALCIO”  
CUP: F91B15000540008”**

**1. PREMESSA**

Con il presente avviso si procede alla designazione del Presidente del Collegio Consultivo Tecnico (CCT) per l'opera in oggetto, appaltata da Acquedotto del Fiora S.p.A (AdF S.p.A.), così come previsto dall'art.1 comma 2 dell'Allegato V.2, non avendo trovato i membri individuati dalle parti, l'accordo per l'individuazione del Presidente, come da nota prot. n. 245611 del 30/04/2024 di Acquedotto del Fiora S.p.A. con la quale, così come previsto dall'art. 1, comma 2, dell'allegato V.2 al D.Lgs. 36/2023, è stato richiesto l'intervento della Regione per la designazione del Presidente del Collegio Consultivo Tecnico per l'intervento “*Approvvigionamento idropotabile dall'invaso di Montedoglio sfruttamento della risorsa idrica da pozzo della Chiana all'impianto Quercioni lotto 1 – II° Stralcio*”, per il mancato accordo dei membri nominati dalle parti.

Il valore dell'appalto è pari a Euro 6.348.466,42 compresi costi per la sicurezza e al netto di I.V.A.

**2. REQUISITI**

**2.1 Requisiti di professionalità**

Ai sensi delle “*Linee guida per l'omogenea applicazione da parte delle stazioni appaltanti delle funzioni del collegio consultivo tecnico*” approvate con Decreto n.12 del 17/01/2022 MIMS, possono presentare domanda per presidente di CCT e partecipare al presente avviso i seguenti soggetti:

a.1) *ingegneri con laurea magistrale* con comprovata esperienza ultradecennale documentabile attraverso l'avvenuta assunzione di significativi incarichi di responsabile unico del procedimento o

responsabile unico di progetto, di direttore dei lavori, di presidente di commissione di collaudo tecnico-amministrativo e di presidente di commissione per l'accordo bonario nell'ambito di appalti sopra soglia europea e proporzionati all'incarico da assumere;

*b.1) ingegneri con laurea magistrale:*

- appartenenti o già appartenenti al ruolo dirigenziale di una delle amministrazioni pubbliche di cui all'art. 1, comma 2, del decreto legislativo n. 165/2001 ovvero dirigenti di stazioni appaltanti con personalità giuridica di diritto privato soggette all'applicazione del Codice dei contratti pubblici; componenti del Consiglio superiore dei lavori pubblici;
- professori universitari di ruolo nelle materie attinenti alla legislazione delle opere pubbliche e nelle materie tecniche attinenti all'edilizia, alle infrastrutture e agli impianti.

Per tutte le indicate qualifiche professionali è richiesta una anzianità nel ruolo, anche mediante cumulo dei periodi di attività svolti in qualifiche diverse, incluse quelle di cui alla precedente lettera a.1), non inferiore a dieci anni;

Per tutte le indicate qualifiche professionali è richiesta una anzianità nel ruolo, anche mediante cumulo dei periodi di attività svolti in qualifiche diverse, incluse quelle di cui alla precedente lettera a.1), non inferiore a dieci anni.

**2.2 Cause di incompatibilità**

Fermo quanto previsto dall'art. 812 del Codice di procedura civile, non possono assumere l'incarico di componente del CCT coloro che:

- a) abbiano svolto o svolgano sia per la parte pubblica, sia per l'operatore economico affidatario attività di controllo, verifica, progettazione, approvazione, autorizzazione, vigilanza o direzione sui lavori oggetto dell'affidamento;
- b) abbiano interesse nel procedimento di esecuzione dei lavori oggetto dell'affidamento, direttamente ovvero tramite un ente, associazione o società di cui sia amministratore o legale rappresentante;
- c) si trovino in una delle ipotesi di «conflitto di interesse» di cui all'art. 16 del codice dei contratti;
- d) ricadano in uno dei casi previsti dall'art. 4, comma 1, dell'Allegato V.2 al D.lgs.36/2023;
- e) abbiano svolto attività di collaborazione nel campo giuridico, amministrativo ed economico per una delle parti, ovvero rientri nei casi di ricusazione di cui ai punti da 2 a 6 dell'art.815;
- f) ricada in uno dei casi di incompatibilità di cui all'art.53 del Dlgs 165/2001;
- g) abbiano svolto o stiano svolgendo l'incarico di consulente tecnico di ufficio in giudizi relativi all'esecuzione dei lavori in oggetto.

**2.3 Requisiti di moralità e onorabilità**

Non possono far parte del Collegio Consultivo tecnico (CCT), coloro che:

- a. hanno riportato condanna anche non definitiva per il delitto previsto dall'articolo 416-bis del codice penale o per il delitto di associazione finalizzata al traffico illecito di sostanze stupefacenti o psicotrope di cui all'articolo 74 del testo unico approvato con decreto del Presidente della Repubblica 9 ottobre 1990, n. 309, o per un delitto di cui all'articolo 73 del citato testo unico, concernente la produzione o il traffico di dette sostanze, o per un delitto concernente la fabbricazione, l'importazione, l'esportazione, la vendita o cessione, nonché, nei casi in cui sia inflitta la pena della reclusione non inferiore ad un anno, il porto, il trasporto e la detenzione di armi, munizioni o materie esplodenti, o per il delitto di favoreggiamento personale o reale commesso in relazione a taluno dei predetti reati;
- b. hanno riportato condanne anche non definitive per i delitti, consumati o tentati, previsti dall'articolo 51, commi 3-bis e 3-quater, del codice di procedura penale, diversi da quelli indicati alla lettera a);
- c. hanno riportato condanna anche non definitiva per i delitti, consumati o tentati, previsti dagli articoli 314, 316, 316-bis, 316-ter, 317, 318, 319, 319-ter, 319-quater, primo comma, 320, 321, 322, 322-bis, 323, 325, 326, 331, secondo comma, 334, 346-bis, 353 e 353-bis, 354, 355 e 356 del codice penale nonché all'articolo 2635 del codice civile;
- d. hanno riportato condanna anche non definitiva per i delitti, consumati o tentati, di frode ai sensi dell'articolo 1 della convenzione relativa alla tutela degli interessi finanziari delle Comunità europee, delitti, consumati o tentati, commessi con finalità di terrorismo, anche internazionale, e di eversione dell'ordine costituzionale reati terroristici o reati connessi alle attività terroristiche; delitti di cui agli articoli 648-bis, 648-ter e 648-ter.1 del codice penale, riciclaggio di proventi di attività criminose o finanziamento del terrorismo, quali definiti all'articolo 1 del decreto legislativo 22 giugno 2007, n. 109 e successive modificazioni; sfruttamento del lavoro minorile e altre forme di tratta di esseri umani definite con il decreto legislativo 4 marzo 2014, n.24;
- e. sono stati condannati con sentenza definitiva alla pena della reclusione complessivamente superiore a sei mesi per uno o più delitti commessi con abuso dei poteri o con violazione dei doveri inerenti ad una pubblica funzione o a un pubblico servizio diversi da quelli indicati alla lettera c);
- f. sono stati condannati con sentenza definitiva ad una pena non inferiore a due anni di reclusione per delitto non colposo;
- g. nei cui confronti il tribunale ha applicato, con provvedimento anche non definitivo, una misura di prevenzione, in quanto indiziati di appartenere ad una delle associazioni di cui all'articolo 4, comma 1, lettere a) e b), del decreto legislativo 6 settembre 2011, n.159. Le cause di esclusione

di cui al presente punto operano anche nel caso in cui la sentenza definitiva disponga l'applicazione della pena su richiesta, ai sensi dell'articolo 444 del codice di procedura penale. Non possono far parte, altresì, del Collegio Consultivo tecnico coloro che abbiano concorso, con dolo o colpa grave accertati in sede giurisdizionale con sentenza non sospesa, all'approvazione di atti dichiarati illegittimi.

### **3. CONTROLLI**

Le dichiarazioni sul possesso dei requisiti di comprovata competenza e professionalità, moralità e compatibilità, sono rese dai candidati ai sensi del D.P.R. 445/2000.

Prima della nomina, da parte di Acquedotto del Fiora S.p.A., sono svolti i controlli da parte di AdF S.p.A., sulla veridicità delle dichiarazioni.

### **4. COMPENSO**

Il compenso è determinato da una parte fissa e una variabile. L'importo corrispondente e le modalità di erogazione sono stabiliti, sulla base dell'importo dell'appalto, dal Regolamento del Collegio Consultivo Tecnico di Acquedotto del Fiora S.p.A., approvato con determina dell'Amministratore Delegato n. 10972 del 06.12.2023.

Il compenso non può complessivamente superare l'importo di euro 9.900, fissato dall'art.1 comma 5 dell'allegato V.2 del D.lgs. 36/2023, pari al triplo della parte fissa di euro 3.300.

Il compenso del Presidente del CCT è posto a carico della Stazione Appaltante, Acquedotto del Fiora S.p.A. e dell'Appaltatore, in ragione del 50% ognuna.

### **5. MODALITÀ DI PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA E SCADENZA**

Il candidato dovrà presentare i seguenti documenti:

- la domanda di partecipazione con la dichiarazione relativa al possesso dei requisiti di comprovata competenza e professionalità, moralità e assenza di cause di incompatibilità, ai sensi del D.P.R. 445/2000, così come richiesti dal presente avviso, con i dati necessari per effettuare successivamente i controlli;
- curriculum professionale in formato europeo, di lunghezza massima pari a quattro pagine (in formato A4, carattere Times New Roman, dimensione 12).

Le candidature dovranno pervenire via PEC all'indirizzo "[regionetoscana@postacert.toscana.it](mailto:regionetoscana@postacert.toscana.it)", con l'indicazione del seguente oggetto "Selezione del Presidente del Collegio Consultivo Tecnico ai sensi dell'art. 1 dell'allegato V.2 al D.Lgs. n.36/2023 per i lavori di approvvigionamento idropotabile dall'invaso di Montedoglio sfruttamento della risorsa idrica da pozzo della Chiana all'impianto Quercioni lotto – II° stralcio", entro le ore 24:00 del giorno 24/05/2024.

## 6. NOMINA

La natura dell'incarico conferito è prettamente fiduciaria e non è prevista la formazione di alcuna graduatoria. Regione Toscana procederà alla designazione del Presidente e alla comunicazione ad Acquedotto del Fiora S.p.A. per l'esecuzione dei controlli e la successiva nomina.

## 7. TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

Ai soggetti che presentano domanda è richiesto di fornire dati e informazioni che rientrano nell'ambito di applicazione della normativa vigente in materia di protezione dei dati personali.

Ai sensi dell'articolo 13 del Regolamento UE/679/2016 all'Amministrazione, che tratterà i dati personali in modo lecito, corretto e trasparente, compete l'obbligo di fornire alcune informazioni riguardanti il loro utilizzo.

1. In relazione alle finalità del trattamento dei dati forniti si precisa che i dati forniti vengono raccolti e trattati da Regione Toscana – Giunta Regionale, per verificare la sussistenza dei requisiti richiesti dal presente avviso.
2. Il rifiuto di fornire i dati richiesti da Regione Toscana determina l'impossibilità di ammettere il soggetto alla partecipazione all'avviso.
3. I dati oggetto di trattamento per le finalità sopra specificate sono della seguente natura: dati personali comuni (es. dati anagrafici), dati relativi a condanne penali e reati (cd. giudiziari) di cui all'art.10 Regolamento UE, limitatamente al solo scopo di valutare il possesso dei requisiti e delle qualità previste dalla legislazione vigente, dati relativi alla competenza professionale e tecnica.
4. Il titolare del trattamento è la Regione Toscana- Giunta regionale (dati di contatto: P.zza Duomo 10 - 50122 Firenze; ([regionetoscana@postacert.toscana.it](mailto:regionetoscana@postacert.toscana.it))).
5. I dati personali saranno trattati dal personale autorizzato con modalità manuale e informatizzata.
6. I dati raccolti potranno essere comunicati a:
  - Acquedotto del Fiora S.p.A, ai membri del Collegio già individuati e all'Appaltatore ai fini della nomina del presidente;
  - altri concorrenti che facciano richiesta di accesso nei limiti consentiti dalla legge n. 241/1990 e ss.mm.ii. e dalla L.R. n. 40/2009.

In adempimento agli obblighi di legge che impongono la trasparenza amministrativa (art. 1, comma 16, lettera b, e comma 32 L. 190/2012, art. 35 D.Lgs. n.33/2013 e ss.mm.ii. nonché art.28 del D.lgs. n.36/2023) i soggetti che presentano domanda prendono atto ed acconsentono a che i dati e la documentazione che la legge impone di pubblicare, siano pubblicati e diffusi,

ricorrendone le condizioni, tramite il sito internet [www.regione.toscana.it](http://www.regione.toscana.it) sezione Amministrazione trasparente.

7. Il periodo di conservazione dei dati è di 10 anni dalla conclusione dell'esecuzione del contratto in ragione delle potenziali azioni legali esercitabili.
8. Con la presentazione della domanda il soggetto prende atto espressamente del trattamento come sopra definito dei dati personali, anche giudiziari e relativi alla competenza tecnico professionale che lo riguardano.

Il Dirigente  
Ing. Marco Masi